

DIFFERENZE DI GENERE E MERCATO DEL LAVORO



Il lavoro nella Costituzione

A cura di Fabrizio Fazia & Luca Camerani

Principio lavorista

- *Art. 1 comma 1 «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul LAVORO....»*

Principio dell'uguaglianza sociale

- *Art. 3 comma 2 «...E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di carattere economico e sociale... »*

Principio del diritto-dovere

- *Art. 4 comma 2 «...Ogni cittadino ha il dovere di svolgereun'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.»*

RAPPORTI ECONOMICI

- **Art. 35** Tutela del lavoro; formazione ed elevazione professionale dei lavoratori.
- **Art. 36** Durata giornata lavorativa; ferie annuali; riposo settimanale e retribuzione.
- **Art. 37** Uguaglianza tra i sessi
- **Art. 38** Adeguate forme di previdenza sociale per il lavoratore
- **Art. 39-40** Tutela dell'attività sindacale e del diritto di sciopero

IMPRENDITORE

LAVORATORE

Domanda Lavoro



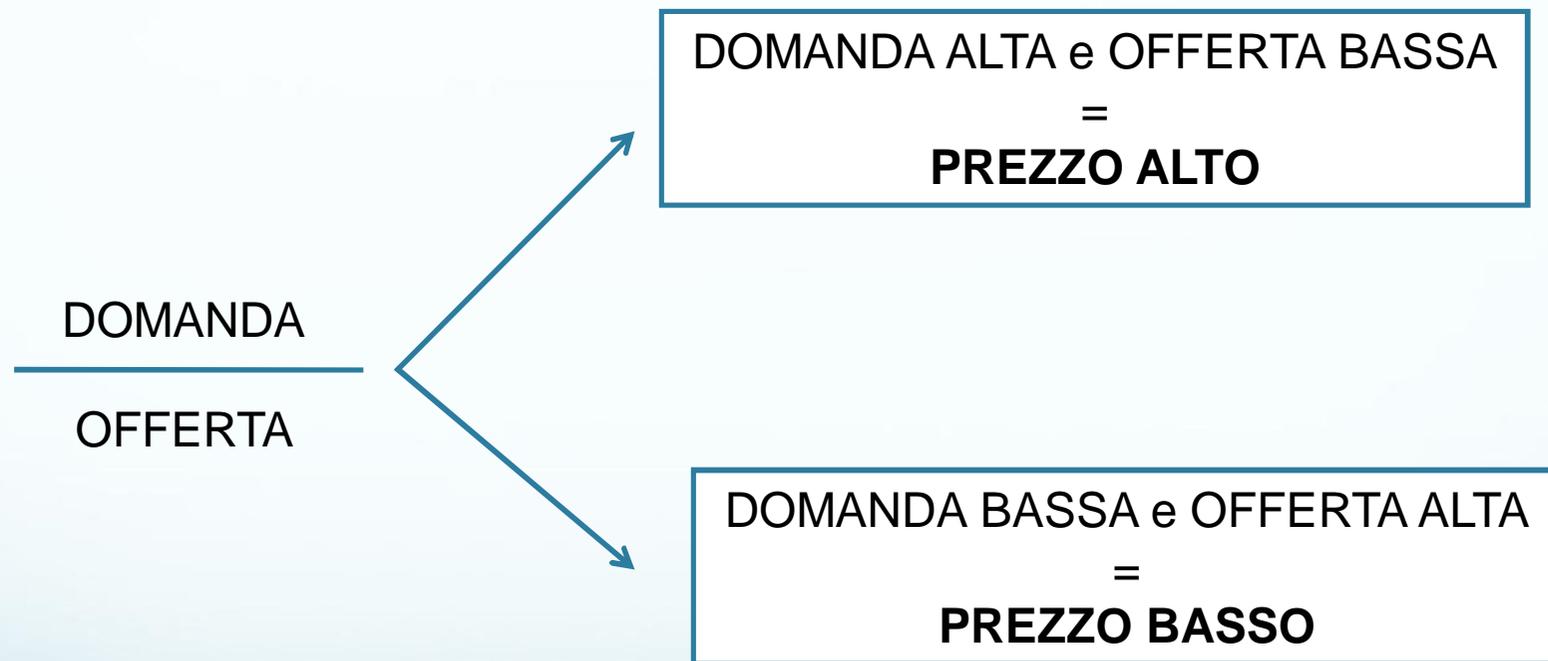
Offre Lavoro

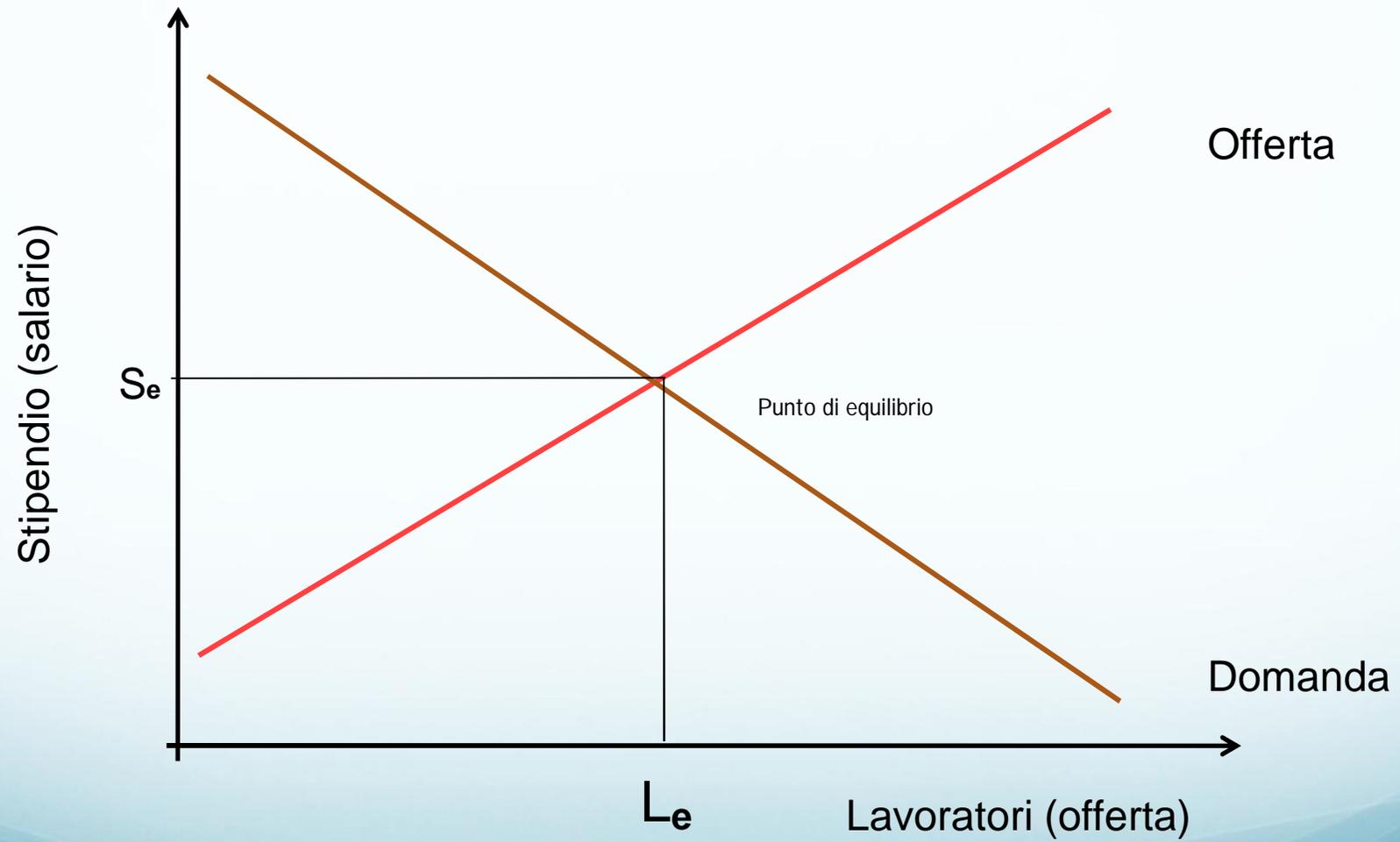
Rapporto tra DOMANDA e OFFERTA



MERCATO DEL LAVORO

Rapporto domanda - offerta





SE

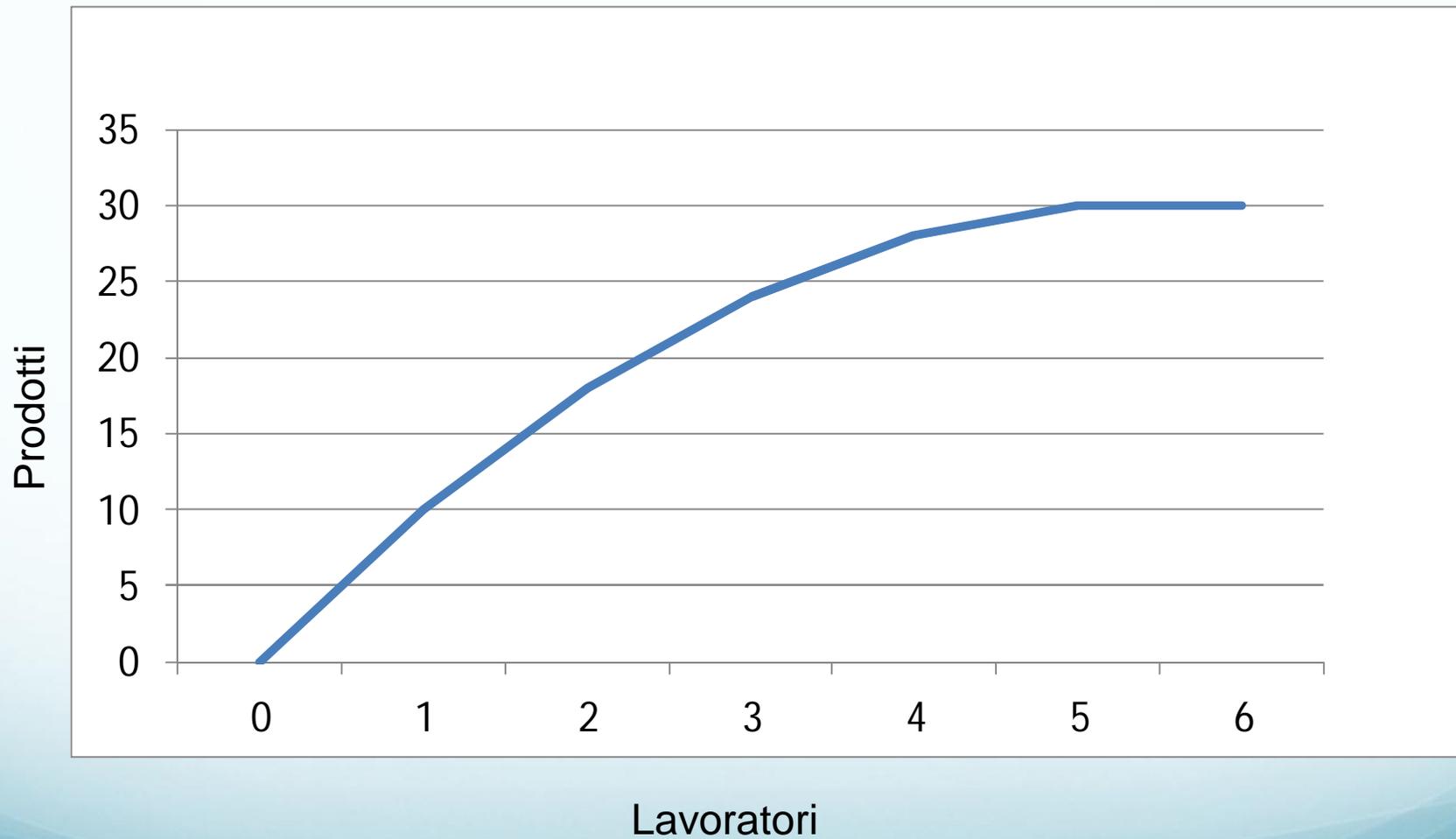
PERSONE CHE
DOMANDANO
LAVORO



PERSONE CHE
OFFRONO
LAVORO

EQUILIBRIO DI MERCATO

Prodotto marginale del lavoro



Uguaglianza fra i sessi nel mercato del lavoro?

- Nonostante gli artt. 3 e 37 della Costituzione Italiana il mercato del lavoro non è neutrale fra i sessi



- Stereotipi
- Condizioni oggettive della donna

CAUSANO

Discriminazioni nel mondo del lavoro

Dati ISTAT

A cura di
Ciammella, Gangemi, Mosca, Rettaroli

Classe IV DT 2014

Dati del terzo trimestre 2013

(differenze percentuali del tasso di occupazione)

Unità	Diff. percentuale	Diff. in unità
Totale unità	-2,3%	-522.000 unità
Unità del Mezzogiorno	-5,4%	-333.000 unità
Uomini	-2,8%	-376.000 unità
Donne	-1,5%	-145.000 unità
<35 anni		-530.000 unità
35-49 anni		-249.000 unità
>49 anni		+257.000 unità

Disoccupazione

Il numero dei disoccupati è in aumento su base tendenziale (+14,6%, pari a +363.000 unità) e in quasi otto casi su dieci riguarda coloro che hanno perso il lavoro.

L'incremento riguarda ,in oltre la metà dei casi, persone con almeno 35 anni.

Il 56,9% dei disoccupati cerca lavoro da un anno o più.

Territorio	Crescita	Tasso su base annua
Nord	+0,7%	7,6%
Centro	+1,4%	10,2%
Mezzogiorno	+3,0%	18,5%

Tasso di disoccupazione: crescita trimestrale su base annua

Unità	Crescita	Tasso su base annua
Totale	+1,5%	11,3%
Uomini	+1,9%	10,7%
Donne	+1,1%	12,1%

ISTAT

A cura di
Andriolo, Costetti, Lualdi, Veneziani

Classe IV DT 2014

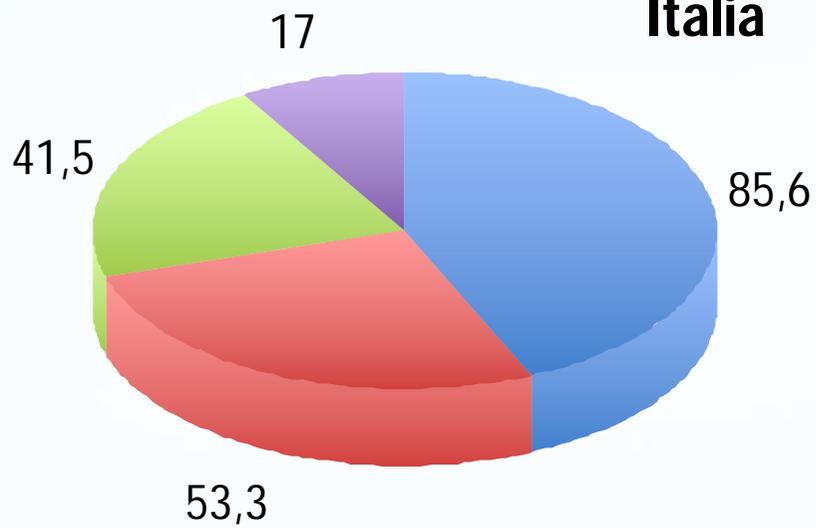
Differenze di Genere



- In tutti i paesi le donne si occupano più degli uomini delle attività casalinghe e di cura e sono meno presenti sul mercato del lavoro.
- Questa incidenza è minore se esistono sistemi di welfare adeguati ma le differenze di genere variano molto da contesto a contesto.

Indicatori sul mercato del Lavoro	Classi di età	Italia	Francia	Svezia	Stati Uniti
Tasso di occupazione maschile	25-54	85,6	87,3	85,5	87,5
Tasso di occupazione femminile	25-54	53,3	71,2	81,6	73,0
Tasso di occupazione maschile	55-64	41,5	40,9	69,6	65,9
Tasso di occupazione femminile	55-64	17,0	32,3	64,7	52
Tasso di occupazione Donne con un figlio sotto i 3 anni		54,4	66,2	72,9	56,6
Tasso di occupazione part time Donne con un figlio sotto i 6 anni		29,0	23,0	41,0	29,0
Età media effettiva di uscita dalle forze di lavoro. (Uomini)		60,4	58,7	63,8	64,6
Età media effettiva di uscita dalle forze di lavoro. (Donne)		59,8	58,8	62,1	63,3

Italia



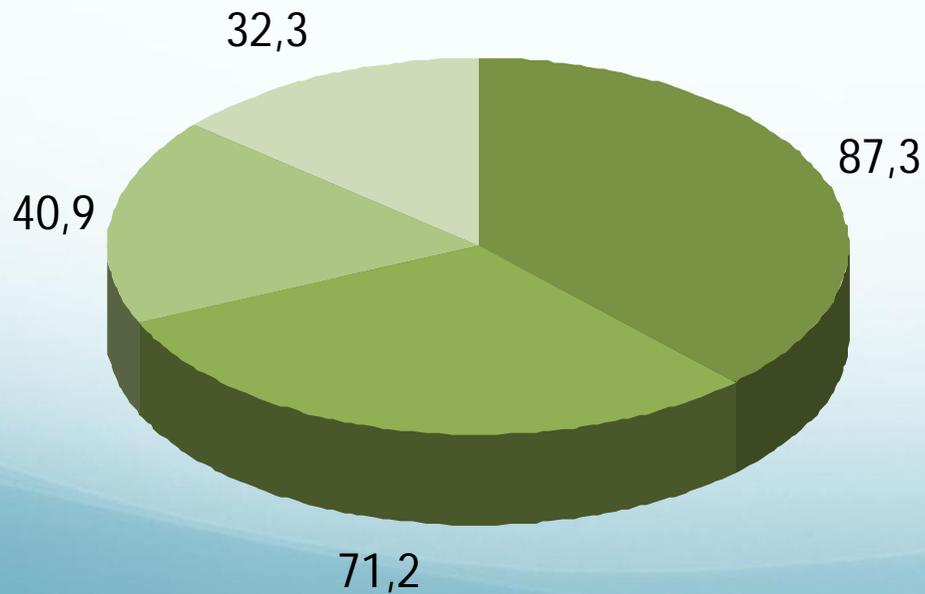
■ Tasso di occupazione maschile (25-54)

■ Tasso di occupazione maschile (55-64)

■ Tasso di occupazione femminile (25-54)

■ Tasso di occupazione femminile (55-64)

Francia



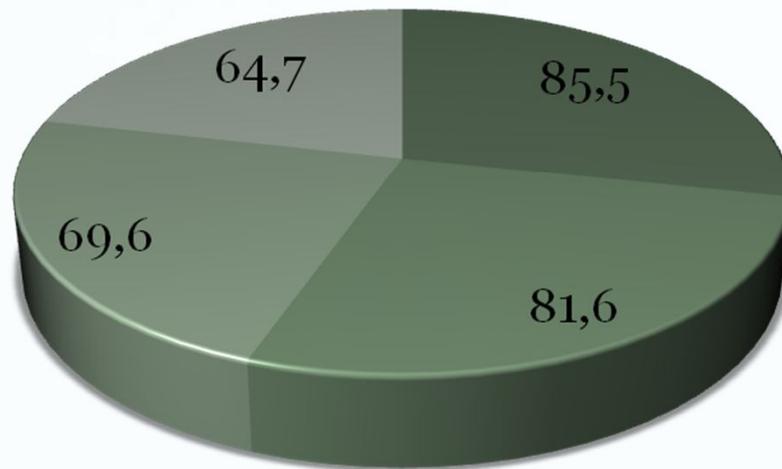
■ Tasso di occupazione maschile (25-54)

■ Tasso di occupazione maschile (55-64)

■ Tasso di occupazione femminile (25-54)

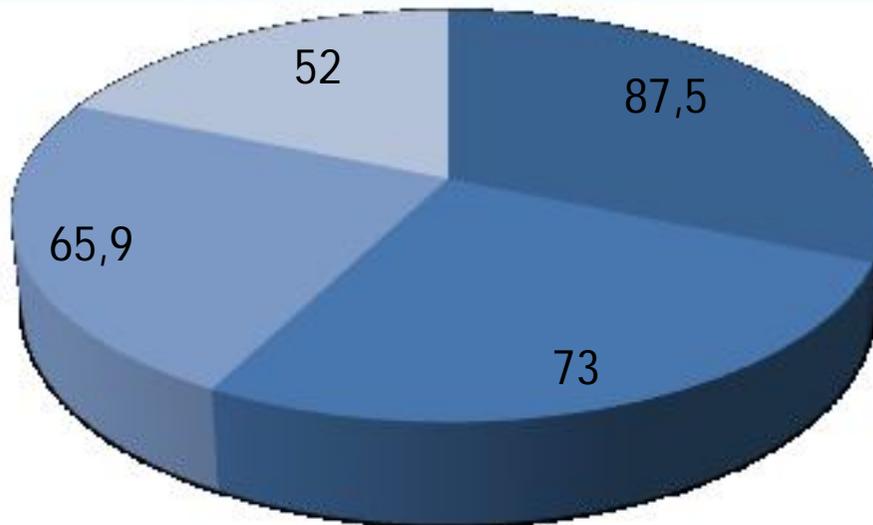
■ Tasso di occupazione femminile (55-64)

Svezia



- Tasso di occupazione maschile (25-54)
- Tasso di occupazione maschile (55-64)
- Tasso di occupazione femminile (25-54)
- Tasso di occupazione femminile (55-64)

Stati Uniti



- Tasso di occupazione maschile (25-54)
- Tasso di occupazione maschile (55-64)
- Tasso di occupazione femminile (25-54)
- Tasso di occupazione femminile (55-64)

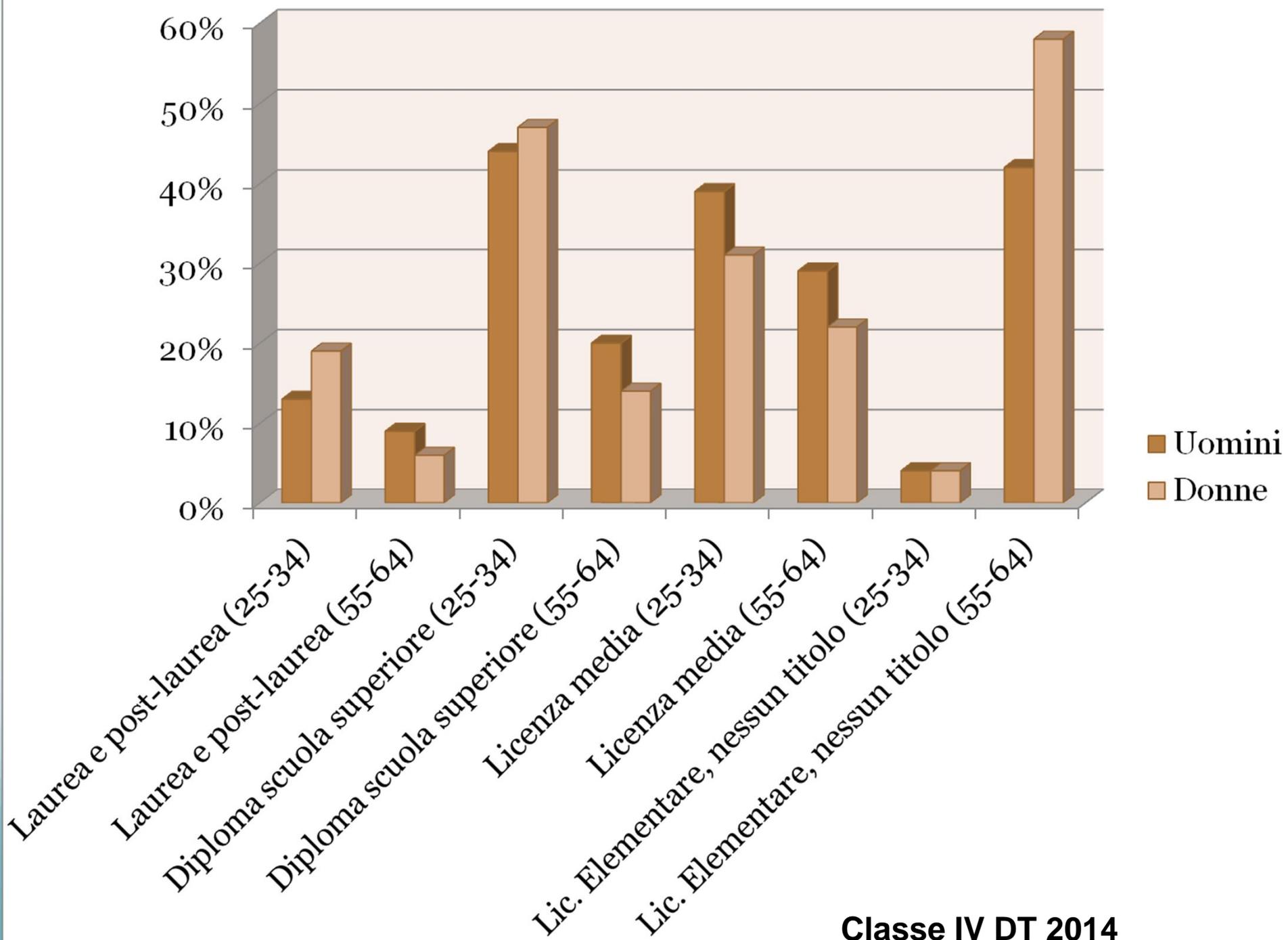


Dall'analisi dei dati emerge che:

- **Nel caso italiano le differenze sono assai più marcate rispetto agli altri paesi esaminati,**
- **Nel caso svedese i profili maschili e femminili sono analoghi e la quantità di tempo che uomini e donne dedicano a queste attività nelle varie fasi del ciclo di vita non differisce molto.**
- **In Italia i divari di genere sono contenuti solo nella fase iniziale e finale del ciclo di vita, cominciano ad essere importanti con l'entrata in unione, ma diventano amplissimi tra le coppie con figli piccoli, quando ammontano in media a 40 ore alla settimana.**
- **In Svezia nella stessa fase del ciclo di vita raggiungono le 11 ore.**
- **La Francia e gli Stati Uniti, si trovano in una situazione intermedia: le donne con figli piccoli dedicano circa 20 ore più degli uomini al lavoro non pagato. In Italia, inoltre, il divario di genere resta consistente anche quando i figli crescono e persino nella fase del nido vuoto o delle coppie più mature**

Classe d'età e titolo di studio

Titolo di studio	Uomini		Donne		Totale	
	25-34	55-64	25-34	55-64	25-34	55-64
Laurea e post-laurea	13%	9%	19%	6%	16%	8%
Diploma scuola Superiore	44%	20%	47%	14%	45%	17%
Licenza media	39%	29%	31%	22%	35%	25%
Lic. Elementare, nessun titolo	4%	42%	4%	58%	4%	50%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

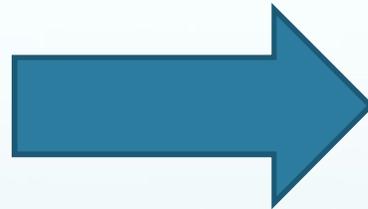


Differenza di genere

analisi situazione
pre-crisi e post-crisi

Dal 2002 al 2007, il tasso di disoccupazione femminile era del 5,8%, rispetto al 5,3% degli uomini.

La crisi ha aumentato questa differenza dallo 0,5% allo 0,7%, ed ha di fatto distrutto 13 milioni di posti di lavoro delle donne.



La differenza di genere nel rapporto impiego-popolazione è diminuita leggermente prima della crisi, ma rimane elevata a 24,5 punti. La riduzione è stata particolarmente significativa in America Latina e Caraibi, nelle economie avanzate, in Africa e Medio Oriente.

DIFFERENZE SALARIALI* TRA UOMINI E DONNE NELL'UE (%)

Paese	2000	2005	Paese	2000	2005
UE 27	16	15	Lettonia	20	17
UE 25	16	15	Lituania	16	15
UE 15	16	15	Lussemburgo	15	14
Zona euro	15	14	Malta	11	4
Austria	20	18	Paesi Bassi	21	18
Belgio	13	7	Polonia	-	10
Bulgaria	-	16	Portogallo	8	9
Cipro	26	25	Regno Unito	21	20
Danimarca	15	18	Rep. Ceca	22	19
Estonia	25	25	Romania	17	13
Finlandia	17	20	Slovacchia	22	24
Francia	13	12	Slovenia	12	8
Germania	21	22	Spagna	15	13
Grecia	15	9	Svezia	18	16
Irlanda	19	9	Ungheria	21	11
Italia	6	9			

- dato non disponibile

* La differenza salariale tra uomini e donne è data dallo scarto tra la remunerazione media oraria lorda degli uomini e delle donne salariati in percentuale sulla remunerazione media oraria lorda degli uomini. La popolazione comprende tutti i salariati di età compresa tra i 16 e i 64 anni che lavorano almeno 15 ore settimanali.

Fonte: Eurostat

- La differenza nella partecipazione alla forza lavoro si è ridotta negli anni '90, ma negli ultimi dieci anni non è stato registrato alcun progresso. Nell'ultimo decennio, sia i tassi di partecipazione delle donne sia quelli degli uomini hanno subito un calo, in parte a causa dell'istruzione, dell'invecchiamento e dell'effetto "lavoratori scoraggiati".
- Nel 2012, la percentuale di donne in impieghi vulnerabili (lavoratori familiari non remunerati e lavoratori in proprio) era del 50% rispetto al 48% di uomini. Ma, queste differenze, sono più ampie in Nordafrica (24%) e in Medio Oriente e Africa subsahariana (15%).

CONCLUSIONI

- Nelle economie avanzate, l'occupazione femminile nell'industria si è dimezzata, raggiungendo una presenza dell'85% nel settore dei servizi, soprattutto nell'insegnamento e nella sanità.
- L'indicatore sulla segregazione professionale mostra che le donne continuano ad essere confinate in particolari tipologie di professioni. Si è registrato un calo di questa tendenza nel corso degli anni '90, mentre negli ultimi dieci anni la situazione si è stabilizzata.

BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA

Costituzione italiana

S.Gorla "Nuovo progetto turismo" ed. Simone

Chiara Saraceno "L' Europa asimmetrica e le tre crisi del welfare"
Economia-Società

Vincenzo Comito "La locomotiva tedesca viaggia solo ad ovest"

www.fondazionefranceschi.it

www.istat.it

<https://ec.europa.eu/eures/main.jsp?catId=27&acro=eures&lang=it>
www.europa.eu